

COMUNICATO

## Stop a Rupnik dalla diocesi di Versailles

BORGO PIO

17\_12\_2022



Il "Rupnik gate" coinvolge anche la costruzione di **una nuova chiesa** in Francia. La diocesi di Versailles ha emesso un **comunicato** del vescovo mons. Luc Crepy che dichiara di interrompere la collaborazione con il gesuita sloveno finito nell'occhio del ciclone per gli scandali recentemente emersi, e a cui erano stati affidati anche i mosaici del nuovo centro parrocchiale di Saint-Joseph-le-Bienveillant a Montigny-Voisins-le-Bretonneux.

**L'8 dicembre la diocesi ha deciso «l'interruzione di ogni collaborazione con padre Marko Rupnik»**, dopo aver «consultato le équipes parrocchiali e diocesane incaricate del progetto», la cui prima pietra è stata benedetta nel gennaio scorso da mons. Crepy. Il comunicato specifica che questa decisione «non mette in discussione né la costruzione della chiesa di Saint-Joseph-le-Bienveillant, né la nostra risoluzione di far sì che il cantiere diventi fonte di unità e di slancio missionario».

**I lavori non si fermano ma l'impegno artistico di Rupnik potrebbe conoscere una battuta d'arresto**, dopo decenni di incarichi di primo piano commissionati al Centro Aletti, da lui diretto. Lo "stile Rupnik", che negli anni ha decorato anche la chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo e la facciata della basilica di Lourdes, è giunto fin dentro il Palazzo Apostolico: nel 1996 la Cappella Matilde, poi detta *Redemptoris Mater*, fu ristrutturata in occasione del 50° anniversario di sacerdozio di San Giovanni Paolo II e i mosaici recano l'inconfondibile firma di padre Rupnik.